FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA
Onlus

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI MEMBRI FONDATORI

Napoli, 28 agosto 2017

Il giorno 28 agosto 2017 - preceduta da incontri informali il 25 e 26 novembre 2016 tra i membri già presenti - in Napoli, presso la sede della Fondazione Mediterraneo alle ore 16.30 si è riunita a norma di Statuto *l'Assemblea dei Membri Fondatori* della "Federazione Anna Lindh Italia Onlus" (d'ora in poi "Federazione") per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

1. *Analisi e deliberazioni dell'Assemblea della "Federazione Anna Lindh Italia - onlus" in merito alla lettera inviata al Capofila della Rete Italiana dal MAECI il 21.08.2017* ***(all.1).***

2. *Richiesta all'On. Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di un incontro con una rappresentanza degli oltre 600 membri aderenti alla "Federazione" per illustrare le attività svolte ed in programma.*

Sono presenti (anche per delega o via Skype) la maggioranza dei Membri, rappresentanti 468 organismi ed istituzioni su 604 aderenti alla "Federazione" (ved. all.A)
Assume la presidenza il **prof. arch. Massimo Pica Ciamarra**, rappresentante della rete "Almamed" e delegato della "Federazione" per il progetto "Città interculturali"**.**
Assumono il ruolo di segretarie la **prof. Caterina Arcidiacono** , rappresentante dell'Accademia del Mediterraneo e **la prof. Luciana De Rosa** rappresentante della rete "Euromedcity".
Il presidente della Fondazione Caponnetto, **dott.SalvatoreCalleri** - delegato alla legalità ed ai rapporti istituzionali della Federazione - partecipa ai lavori in collegamento da Firenze.
Assumono il compito di *raporteur* la **dottoressa Patrizia Bottaro** – dello Studio PCA Int. – ed il signor **Francesco Damiani.**
Il presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea dei Membri Fondatori.

<u>Sul capo "1" dell'O.d.G.</u>

a. L'Assemblea dei Membri Fondatori prende atto della lettera inviata dal MAECI il 21 agosto 2017 (con data 18 agosto 2017 – prot. 01490152017-08-18 – **all.1**) ed esprime sconcerto ed amarezza per una palese violazione del voto democratico espresso da molti membri partecipanti all'Assemblea Generale della Rete italiana l'11 settembre 2015, con il quale hanno liberamente eletto Capofila della Rete italiana per il periodo 11.09.2015 – 11.09.2018 la Fondazione Mediterraneo, come confermato e comunicato dallo stesso MAECI con lettera del 25.11.2015 (prot. 255302 – **all.2).**

b. L'Assemblea, dopo aver ascoltato le relazioni del dott. Salvo Calleri, del prof. Michele Capasso e del prof. don Mario Maritano (in rappresentanza dei Salesiani) ritiene indispensabile ripristinare lo *status* democratico della Rete italiana FAL richiedendo al MAECI di rientrare dalla decisione intrapresa con la lettera in O.d.G. (**all.1)** al fine di restituire valenza e valore al voto democratico espresso dai membri della Rete.

c. L'Assemblea sottolinea la continua mancanza di terzeità da parte del MAECI che non ha dato seguito alle istanze della "Federazione" di incontrare il Ministro o gli alti funzionari del MAECI per presentare le attività svolte ed in programma e la qualificata articolazione dei membri aderenti.
http://www.fondazionemediterraneo.org/images/_Luc/NOVEMBRE_2016/ASSEMBLEA%20DEI%20MEMBRI%20FONDATORI%20DELLA%20FEDERAZIONE%20ANNA%20LINDH%20ITALIA/Lettera%20Min%20Gentiloni.pdf

d. L'Assemblea ribadisce la non compatibilità della metodologia di lavoro dei membri della "Federazione" con la "RIDE – aps", motivo per il quale la quasi totalità dei membri di diritto e tutti imembri fondatori lasciarono quell'organismo nel settembre 2016.

e. L'Assemblea ritiene che bisogna giungere ad una risoluzione definitiva della questione, considerato che questo stato di cose non è più procrastinabile né è tollerabile la modalità, la tempistica e l'assenza di motivazioni con cui il MAECI ha posto in essere la sua decisione (di cui alla citata lettera **all.1**) alla vigilia di appuntamenti internazionali importanti con conseguente grave danno per l'immagine dell'Italia e per lo stesso MAECI, se non si ritrova armonia e serenità.

f. Dai pareri dello Studio amministrativista e del dott. Calleri, incaricati dell'analisi legale della questione, in merito al testo della citata lettera del MAECI (**all.1**) si evince quanto segue:

- Mai la RIDE è stata riconosciuta come "Capofila della Rete italiana" della "Fondazione Anna Lindh" (FAL). Non poteva esserlo perché mancante di riconoscimenti giuridici, di bilanci e di tutti i requisiti richiesti: l'unico capofila legittimato e riconosciuto è stato ed è la Fondazione Mediterraneo, che ha fatto e continua a far onore alla rete, investendo risorse, passione e competenze. Un semplice esercizio sperimentale - iniziato l'11 settembre 2015 all'esito dell'Assemblea generale - fu quello di verificare la fattibilità di identificare tutti i membri della Rete italiana con i soli aderenti alla RIDE e di costituire un Comitato esecutivo decisionale da affiancare alla Fondazione Mediterraneo. Tale tentativo è fallito, come riconosciuto dal Comitato esecutivo della RIDE del 15 settembre 2016 (vedi link: **http://www.fondazionemediterraneo.org/images/_Luc/SETTEMBRE_2016/RIUNUIONE%20DEL%20COMITATO%20ESECUTIVO%20DELLA%20RIDE/Verbale-Quinta-riunione-del-Comitato-esecutivo-RIDE-15-settembre-2016.pdf**

- La RIDE non si è ristrutturata: con la presa d'atto delle dimissioni di tutti i suoi membri fondatori, del 70% dei membri di diritto e di 6 componenti del Comitato esecutivo nel corso della riunione del 15 settembre 2016, ha di fatto chiuso la sua attività venuti meno gli obiettivi prefissati.

- La nuova "RIDE - aps" - che nella lettera all.1 si indica registrata il 4 agosto 2017 - è semplicemente una nuova associazione.

- Quanto alla collegialità messa in evidenza è il caso di chiarire che essa è sempre stata assicurata sia nella Rete italiana che nella RIDE: lo stesso dottor Calleri, alla guida della Fondazione Caponnetto (con tanti sostenitori, in *primis* il Presidente del Senato Pietro Grasso) ha fatto della legalità e della collegialità un punto fermo d'onore, nel nome di Nino Caponnetto: anche in tale veste, più volte apprezzata dal rappresentante del MAECI Granara, ha partecipato a molte riunioni del Comitato esecutivo della RIDE e, in molte occasioni, solo una personale inesauribile dose di pazienza ha evitato conseguenze degeneranti come testimoniato in molti documenti e nei verbali delle riunioni.

- La decisione del Comitato esecutivo - condivisa dal min.pl. Granara - di aprire la RIDE ad altri ambiti - geografici e tematici - oltre quelli della Fondazione Anna Lindh*(promozione sociale, area BRIC, ecc.)* non ha trovato il consenso della maggioranza dei membri di diritto e fondatori, desiderosi di rappresentare **esclusivamente** la FAL ed attuarne le finalità statutarie come immediatamente comunicato al MAECI all'atto di costituzione della "Federazione", che appunto persegue statutariamente le sole finalità della FAL e non altro.

- Quanto all'indicazione di un'eventuale sede di Bologna, si evidenzia che la scelta della Sede per la Rete italiana è stata sempre connessa alla rappresentatività della stessa ed alle

risorse certe rese disponibili dall'istituzione accogliente: francamente si ritiene che il Comune di Bologna non possa eguagliare l'alto valore della sede di Napoli della "Maison de la Méditerranée" (creata dai 42 Paesi euromed) con annesso Centro di documentazione della FAL, da tutti riconosciuta come eccellenza sia per la rappresentatività istituzionale che per l'alta tecnologia. A ciò va aggiunta la generosità della Fondazione Mediterraneo che negli anni ha impiegato risorse per oltre 900.000 euro, oltre a personale e servizi, per il funzionamento della Rete italiana.
Quanto esposto ha trovato conferma dalla stessa presidente della FAL on. ElisabethGuigou nel corso della sua visita per inaugurare nel settembre 2016 il Centro documentazione FAL: in questa occasione la presidente Guigou ricordò l'antica conoscenza con il presidente Capasso, la comune amicizia con l'allora presidente francese Mitterand e l'importanza per la FAL di avere una sede così altamente rappresentativa e, quale capofila della Rete italiana, una istituzione così prestigiosa e riconosciuta quale la Fondazione Mediterraneo. Questo video con la sua intervista lo testimonia:
https://www.youtube.com/watch?v=yFOMNLM1cZ0&feature=youtu.be

g. Sul medesimo argomento Roberto Russo - presidente FISMED e tra i membri fondatori dimissionari dell'originaria RIDE Onlus - sottolinea che:

- dalla lettura della nota a firma del Direttore Generale Brasioli, che il Presidente Calleri ha opportunamente diffuso in occasione di questa nostra Assemblea dei Soci Fondatori ponendola quale punto unico dell'OdG, non si evincono i motivi di questa drastica ed improvvisa decisione. Sarebbe interessante comprendere per chiarezza e trasparenza se i motivi sono di natura Politica di parte, Economico Finanziaria ovvero Tecnica. La comprensione approfondita delle scelte fatte appare un atto dovuto per una pubblica amministrazione che, decide di preferire ad un privato un altro privato. In questi casi i libri di diritto amministrativo ci insegnano che le procedure debbono essere chiare e le motivazioni sostenibili da un punta di vista tecnico-giuridico. L'atto unilaterale è sempre spiacevole e censurabile tanto più alla luce di decisioni assembleari assunte con ricca partecipazione di soggetti rappresentativi.

- Al di là di queste doverose considerazioni concordo appieno con quanto esposto dal rappresentante dei salesiani quando si afferma che il nostro comune obiettivo è dimostrare che il nostro Paese abbia capacità di sintesi e che la società civile desiderosa di riconoscersi negli obiettivi della Fondazione Anna Lindh deve essere in grado di assumere responsabilmente il carico delle diversità anche interne al Paese stesso. Questo obiettivo deve essere assicurato in primis dal MAECI, sia dalla Sua rappresentanza politica pro tempore sia dalla rappresentanza amministrativa. Voglio esprimere fiducia nella classe dirigente del Ministero e nella stessa classe Politica innanzitutto nel Sig. Ministro (al quale mi rivolgerò personalmente per sostenere il primato e la forza della sociodiversità) e nei sig.ri Sottosegretari con delega. Il Paese sta attraversando un periodo molto difficile che si deve trasformare in un'opportunità di contenimento e abile gestione dei flussi migratori e dall'altro con un serio costante sviluppo sostenibile dei Paesi dai quali i fenomeni migratori si appalesano con maggior incidenza e criticità. Ciò richiede l'utilizzo di tutte le forze in campo ed il contributo prezioso della "Federazione" – che con i suoi membri opera concretamente per comprendere l'altro accogliendolo e, in questo modo, riducendo incomprensioni e scontri nel Mediterraneo – non può assolutamente essere ignorato, come finora è troppo spesso accaduto.

h. Alla luce di quanto esposto e vista l'urgenza di chiudere, in qualunque modo, la questione, l'Assemblea chiede al prof. Michele Capasso di illustrare lo stato delle cose ad oggi. Quest'ultimo

informa l'Assemblea della corrispondenza intercorsa con il direttore centrale del MAECI min.pl. Diego Brasioli. Dopo le osservazioni di Capasso alla citata lettera all.1, lo stesso Brasioliha richiesto un promemoria esplicativo (che alla presente si allega con tutti gli allegati**);** successivamente all'esito delle comunicazioni del segretariato della FAL con cui si mette in discussione l'azione KIMIYYA e le altre in essere per il venir meno del ruolo di Capofila, è stata inviata una mail di Capasso in data odierna **(all.3)** ed altre missive da alcuni Capofila e membri della FAL, solidali con la Fondazione Mediterraneo. All'esito di tale corrispondenza il min.pl. Brasioli assicurava il presidente Capasso per una soluzione della questione per quanto riguarda la validazione del progetto KIMIYYA. Per la scelta del Capofila lo stesso min.pl. Brasioli ribadiva che trattasi di decisione presa ai massimi livelli del MAECI.

i. Il dott. Salvo Calleri, l'arch. Paola Bovier, la dottoressa Fara Paolillo ed altri membri, al di là delle gerarchie politiche ed amministrative, richiedono rigore nel rispetto della legalità e durezza nell'azione di protesta: per questo propongono di attivare ogni mezzo, ogni contatto, ogni ufficio stampa ed ogni conoscenza di ciascun membro e di tutti i difensori della legalità per restituire giustizia alla democrazia ed alla libertà dei membri attraverso una forte protesta verso il MAECI.

j. Il prof. Capasso, il prof. Pica Ciamarra e la prof. Arcidiacono - nella sua veste quest'ultima di co-fondatrice della Rete italiana nel 2004 e ben conoscente i meccanismi della FAL e delle Reti – propongono di addivenire ad una soluzione che possa valorizzare tutte le "anime" della Rete italiana senza annullare la volontà del MAECI.

Essi premettono:

- Che il segretariato FAL ha sulle reti il ruolo di semplice "osservatore";
- Che gli Stati - tramite i rispettivi Governi - possono "disegnare le reti" come meglio credono;
- Che ad oggi più di 35 reti hanno ricevuto dai rispettivi Ministeri degli Affari Esteri la piena e totale autonomia che spetta ad organismi della società civile che vogliono autogovernarsi;
- Che la Rete italiana ha una lunga storia ed ha comunque voluto sempre difendere e tutelare la complessità e diversità dei membri;
- Che la Rete italiana è giunta ad avere fino a 4 capofila suddivisi per area geografica e con una propria autonomia;
- Che a queste divisioni ed alla presenza di più capofila nulla osta da parte del segretariato FAL.

Evidenziano all'Assemblea che vi sono 3 possibili soluzioni da parte del MAECI:

a. Prendere atto che la Fondazione Mediterraneo è Capofila della Rete italiana fino all'11 settembre 2018 (come riconosciuto e comunicato dallo stesso MAECI - **ved.all.2)** e, entro tale data, indire un'Assemblea generale affinché tutti i membri della Rete possano eleggere liberamente e democraticamente il Capofila, come avvenuto finora.
b. Assegnare il ruolo di capofila a **due** organismi: un rappresentante della "Federazione Anna Lindh Italia - Onlus" ed un altro della "RIDE – Aps" o alla stessa "RIDE – Aps".
c. Sostenere la posizione assunta con la citata lettera **(all.1)** e nominare solo la RIDE - aps nuovo Capofila della Rete italiana dal 15 settembre 2017.

L'Assemblea evidenzia che quest'ultima forzata azione produrrebbe quanto segue:

- I 604 membri della Federazione non si sentirebbero rappresentati dal nuovo Capofila "RIDE – Aps" imposto dal MAECI, per incompatibilità nelle modalità di lavoro: causa fondamentale che ha causato il recesso dalla medesima RIDE. Per questo abbandonerebbero la Rete italiana (ma non la Fondazione Anna Lindh) facendo appello a tutte le istanze politiche, istituzionali ed amministrative affinché venga riesaminata la questione e restituita dignità ai citati membri, anche considerando che i medesimi non hanno ricevuto né richiedono alcun sostegno economico né dal MAECI né dalla FAL e, finora, hanno solo prodotto azioni

significative autofinanziate da ciascuno che hanno promosso la FAL e la Rete italiana in ambito nazionale e internazionale.

- Il Capofila si troverebbe - senza un adeguato preavviso e con una decisione che contrasta la naturale scadenza del mandato democraticamente ricevuto - in una fase di stallo e di difficoltà, visto i contratti in essere con la FAL ed altre istituzioni che prevedono attività ed adempimenti che si concludono entro il mese di settembre 2018: ciò produrrebbe un complesso contenzioso e consistenti danni economici e di immagine come testimonia la cospicua corrispondenza che si sta producendo in queste ore.

L'Assemblea, consapevole:

- che tutti noi siamo impegnati in azioni di dialogo e reciproco rispetto;
- che occorre evitare azioni che possano danneggiare le istituzioni interessate (MAECI e FAL);
- che il MAECI desidera lanciare la neo costituita "RIDE - Aps";
- che già altre Reti nazionali si sono dotati di più capofila per armonizzare la rappresentanza ed evitare contenziosi (è il caso delle Reti nazionali d'Algeria, Turchia ed altri Paesi: ved.http://www.annalindhfoundation.org/networks/turkey).

Aderisce alla proposta di mediazione elaborata da Capasso, Pica Ciamarra ed Arcidiacono e, tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. **che** la Rete italiana sia composta da 2 organismi **autonomi ed indipendenti**: la "**RIDE -Aps**" (con la sua sede operativa a Bologna) e la "**FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA - onlus**" con la sua sede giuridica ed operativa a Napoli. Le medesime associazioni possono o in proprio o delegando uno degli organismi aderenti (dotato dei requisiti richiesti dalla FAL) assumere il ruolo di Capofila della rete italiana che, in questo caso, sarebbe rappresentata da 2 Capofila: il primo la RIDE – Aps ed il secondo la Federazione Anna Lindh Italia – onlus (od organismo da essa delegato per quanto prima esposto). Si sottolinea che già in precedenza la Rete italiana, anche con la fase sperimentale della RIDE, è stata rappresentata per anni da 4 Capofila **autonomi ed indipendenti**, suddivisi per aree geografiche ed aventi sedi operative a Napoli, Firenze, Torino e Venezia. Niente di nuovo, quindi.

2. che venga garantita dalla FAL per ciascun organismo capofila:
   - l'indipendenza gestionale dei rispettivi membri: ciò si risolve tecnicamente realizzando 2 database sul portale della FAL: uno per i membri della "RIDE – Aps" e l'altro per quelli della "FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA – onlus"**(ved. schema all.4)**.
   - l'assunzione dei medesimi diritti e doveri, con la possibilità di ciascuno di partecipare a *calls* della FAL ed altre attività interrete.

3. che venga garantita dalla FAL l'equa suddivisione dei contributi per il sostegno delle Reti nazionali – nel caso vengano previsti dalla prossima Fase operativa – in maniera equivalente: 50% alla "RIDE – Aps" e 50% alla "FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA - onlus", indipendentemente dal numero dei membri aderenti a ciascun organismo.

4. che la presente proposta nel caso, come auspicato, venga presa in considerazione, sia attuata **entro e non oltre il 5 settembre 2017.** L'esigenza di velocizzare tale decisione è dettata dalla necessità di assicurare legittimità, serenità e sinergia alla Rete italiana (anche se composta da 2 organismi) in vista di importanti appuntamenti in programma a Roma e a Napoli dal 10 al 16 settembre 2017 e che vedono la partecipazione dei massimi vertici della FAL (presidente, direttore esecutivo, consiglio consultivo, i 42 capofila delle reti nazionali ed altri).

5. che**,** in caso di non accoglienza della proposta precedentemente descritta ai punti 1,2,3 e4 e di mantenimento della sola decisione (contrastante la volontà della maggioranza dei membri) di assegnare alla sola "RIDE – Aps" il ruolo di Capofila della Rete italiana dal 15 settembre 2017 siano poste in essere le seguenti azioni:

a. **Richiesta ai parlamentari italiani ed europei che sostengono la "Federazione" di produrre un'immediata interrogazione parlamentare sulla questione ai rispettivi consessi (Senato, Camera dei Deputati, Parlamento europeo).**
b. **Invio, da parte di ciascuno dei 604 membri aderenti alla Federazione, di lettere-appello al MAECI** (al Ministro, ai Sottosegretari, ai Direttore Generali, ecc.).
c. **Invio,da parte di ciascuno dei 604 membri aderenti alla Federazione, di lettere-appello alle istituzioni ed organismi interessati alla materia:** Parlamento europeo, Commissione europea, Parlamento e Governo italiani (tutti i parlamentari), organismi della FAL (Capofila delle Reti nazionali, membri dei vari paesi, Comitato consultivo, Board of Governors, Autorità di Audit, ecc.) in cui si illustrano e documentano i fatti accaduti.
d. **Invio,da parte di ciascuno dei 604 membri aderenti alla Federazione,di lettere - appello** agli uffici stampa dei principali membri della "Federazione" (circa 180) per la loro diffusione e pubblicazione su tutti i media e sui social di riferimentocon quasi 13.000.000 di contatti complessivi.
e. **Organizzazione a Roma** – l'11 settembre 2017, in concomitanza con altri eventi al MAECI della FAL - di un evento con conferenza stampa, con la partecipazione dei rappresentanti delle principali istituzioni ed organismi aderenti e partner della "Federazione" in cui si illustrano i fatti e si rilancia l'appello.
f. **Pubblicazione, il 6 e l'11 settembre 2017,** di pagine nazionali ("LA REPUBBLICA" e "CORRIERE DELLA SERA" e altre in vari Paesi) sulle quali illustrare i fatti e riproporre l'appello con le motivazioni dell'abbandono della Rete italiana**(lo schema ed il titolo principale è quello dell'all.5).**
g. **Diffusione di video e di interviste di membri autorevoli (premi Nobel ed altri) che manifestano su questa decisione antidemocratica e loro diffusione sui social.**
h. **Protesta etica dei 604 membri della "Federazione" e non riconoscimento della neonata associazione "RIDE – Aps" quale nuovo capofila della Rete italiana, perché forzatamente designata.**

   L'Assemblea ritiene che le seguenti azioni siano indispensabili per restituire dignità alle attività poste in essere dai membri ed evitare una fase di stallo ed il perpetrarsi di una situazione ormai divenuta non più sostenibile.

<u>Sul capo "2" di cui all'OdG</u>

L'Assemblea della "Federazione" richiede un appuntamento con l'On. Ministro Alfano per un incontro a breve con una delegazione rappresentativa della varietà dei suoi membri: ciò al fine di illustrare all'On. Ministro le finalità e le attività della "Federazione", del tutto coerenti con l'azione da Lui intrapresa alla guida del MAECI.

L'Assemblea sottolinea infine la quantità e qualità delle azioni svolte dalla "FEDERAZIONE"nell'ultimo anno con 150 iniziative di grande respiro: dal vertice antimafia alla conferenza internazionale "Kimiyya", dalla biennale dei giovani artisti a Bari e Tirana agli eventi in Sardegna con la rete libanese FAL, dai workshop sui giovani di Barcellona alle tante iniziative che hanno visto i Salesiani protagonisti nell'aiutare con la loro accoglienza gli oltre 2.000 giovani coinvolti. Su questa strada la "FEDERAZIONE" ha programmato attività fino al 2020 con eventi importanti che coinvolgono 24 reti FAL e che trovano nelle "Universiadi" di Napoli del 2019 un momento significativo. Le principali attività saranno riportate nel prossimo rapporto annuale.

L'Assemblea da mandato al dottor Salvatore Calleri di inviare tale verbale al MAECI in tutte le sue articolazioni ed alle istituzioni concernenti.
L'Assemblea chiede al Capofila Fondazione Mediterraneo, primo destinatario del presente verbale, di trasmettere per conto della FAL Italia onlus via PEC questo documento al MAECI in tutte le sue articolazioni .

Sottoscrivono il presente verbale in nome e per conto di tutta l'Assemblea

Il presidente

Prof. arch. Massimo Pica Ciamarra

Le segretarie della riunione

Prof. Caterina Arcidiacono

Prof. Luciana De Rosa

I rapporteur

Francesco Damiani

Dott.ssa Patrizia Bottaro

Allegato 1

LETTERA INVIATA AL CAPOFILA DELLA RETE ITALIANA DAL MAECI IL 21.08.2017

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

IL VICE DIRETTORE GENERALE
PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA
DIRETTORE CENTRALE PER I PAESI
DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

01490152017-08-18

Rome, 18th August 2017

Dear Sir/Madame

I have the pleasure of informing you that the RIDE, which was previously recognized by the Anna Lindh Foundation as Head of its Italian Network, with 'Fondazione Mediterraneo' in charge of its ALF operational activities, has now completed its internal restructuring and has assumed the official denomination of "RIDE-APS : Rete Italiana Dialogo Euro-Mediterraneo - Associazione di promozione sociale".

In the process of reorganising RIDE-APS, more than seventy Italian civil society organisations demanded a more balanced and collegial participation in ALF activities, particularly in light of the new Italian Law on International Development Cooperation, which calls for more synergistic activities with diasporas and migratory communities in Italy.

Therefore, in the light of RIDE-APS' new constitutive Act and legal registration (August 4, 2017), it has been decided that, as of September 15, 2017, RIDE-APS shall be the new ALF Head of Network in Italy, and that it will share its role and operational tasks with the Mayor's Office of the City of Bologna.

I would like to seize this opportunity to recognise Fondazione Mediterraneo for its essential role played in the organisation of the ALF Italian Network since its outset, as well as for its numerous activities, including the establishment, in 2016, of the MAMT - ALF Multimedia Center for the Mediterranean Dialogue in Napoli.

Min.Plen. Diego BRASIOLI

H.E. Ambassador Hatem ATALLAH
Executive Director, 'Anna Lindh' Foundation Alexandria - Egypt

Prof. Valeria TERMINI
President RIDE-APS - Rome

Prof. Marco LOMBARDO
on behalf of the Mayor of Bologna

Prof. Michele CAPASSO
President 'Fondazione Mediterraneo'
130, Via Depretis - 80133 Napoli

Cc. On. Vincenzo AMENDOLA
The Undersecretary of State of Foreign Affairs - Rome

Allegato 2

LETTERA INVIATA DAL MAECI ALLA
FAL IL 25.11.2015 (PROT. 255302)

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI
Il Coordinatore delle Attività Multilaterali Euro-Mediterranee

Prot. 255302

Rome, 25 November 2015

H.E. Ambassador Hatem ATALLAH
Executive Director of the Anna Lindh Foundation
Alexandria – (by email)

Dear Ambassador,

Based on the report by our Head of Netowrk, First of all, I would like to thank you, together with your closest aides – Paul Walton, Gemma Aubarell, Cristiana Gaito, Paulina Raduchowska, Marta Vallejio and others - for the consideration accorded last week in Brussels to the content of my letter of September 25th, 2015.

Allow me at this point to recall the updated terms of the Italian participation to the Anna Lindh Foundation :

a. The RIDE Onlus – also in its capacity as "Rete Italiana ALF (art.3, comma 8 of the RIDE's Statute) - used its latest General Assembly to the deliberate a number of governance points as follows:

a1. Concerning the role of representation of the 'Rete Italiana ALF', the 'Fondazione Mediterraneo' was elected as Head of Network-Coordinator ("Capofila -coordinatore"). This is in confirmation of the appointment of the same entity by the Italian MoFA , covering a 3 years period, as set by Art.5 of the Statute (in this case 11 September 2015 -11 September 2018). The aforesaid Foundation has the task of fulfilling all the obligations imposed by the ALF and those deriving by the Step 7 and Step 8 contracts (members management and mobilization, inter-network activities, training activities, organization of general meetings and other regular meetings, communication management, including the newsletter and the website complementary to that of the ALF, as well as the relevant secretarial work). The Head of Network shall be assisted by a variable Working Group depending on the planned activities. This Group shall reflect gender parity and be composed at least by 50% of young people.

a2. For all activities concerning the RIDE Onlus, the Association will be managed by an 11 members Executive Committee.

b. The administrative management of the RIDE Onlus is separated from that of the 'Rete Italiana RIDE'. In the same way, from now on the General Meetings ("Assemblee Generali") will be held separately and accounted for through separate minutes:

- The first part of the Meeting shall be configured as "ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE ITALIANA ALF – RIDE" in charge of dealing with topics concerning the Italian Network and the ALF.

- The second part of the Meeting shall be configured as "ASSEMBLEA GENERALE DELLA RIDE – Onlus" in charge of dealing with matters of the Association's concern only.

I hereby confirm what was already stated with my letter of September 25th 2015, in that only the entities and organizations joining the RIDE as ex Officio members can qualify to be members of the "Rete Italiana ALF". The other membership categories contemplated by Art. 4B of the Statute can qualify to be part of the RIDE Onlus only, but they cannot be part of the "Rete Italiana ALF" .

Accordingly, I inform you that the "Fondazione Mediterraneo" will proceed to the extension of the membership in order to settle this thorny issue in a permanent way. This is to avoid future misunderstandings and inconveniences. Mr Michele Capasso, president of the "Fondazione Mediterraneo" (and coordinator of the "Rete Italiana") is also the legal representative of the RIDE Onlus. Accordingly, in this double role he is empowered to confirm those who are ex Officio Members of the RIDE, to all legal effects, by identifying them as Members of the "Rete Italiana ALF" within the deadlines indicated below.

c. In particular:

- **The Group of Members n.1 (approx. 95) who are both registered with the RIDE and to the ALF portal. Consequently, they are enabled to access to the calls and funding by the ALF.**

Deadline: 15.12.201

- **The Group of Members n.2 (approx.35) that are registered with the RIDE but not on the ALF portal. Consequently, they are <u>not</u> enabled to get access to the calls and funding by the ALF.**

Deadline 15.12.2015

- **The Group of Members n.3 (approx. 295) who are registered on the ALF portal, but not with the RIDE. Consequently they are enabled to get access to the calls and funding by the ALF.**

Deadline 20.01.2016

- **The Group of Members n.4 (15) who have recently registered on the ALF portal, pending confirmation by the Head of Network. Consequently, they are not yet enabled to get access to the calls and funding by the ALF.**

Deadline 20.01.2016

I seize this opportunity to inform you that the procedure regarding the Italian contribution to the ALF budget for the Step 7 is almost complete. Funding will be transferred by early 2016 through the Italian Embassy in Cairo.

Yours Sincerely

Enrico Granara
Ministro plenipotenziario
Coordinatore delle attività multilaterali euro-mediterranee-Golfo
Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza – stanza 2306
Tel. +39 06 3691 4586

Allegato 3

EMAIL INVIATA AL MIN. PL. BRASIOLI DAL PRESIDENTE CAPASSO IL 28.08.2017

Gmail

Michele Capasso <micapasso54@gmail.com>

Invito e programma KIMIYYA

Michele Capasso <micapasso54@gmail.com> 28 agosto 2017 07:19
A: Brasioli Diego <diego.brasioli@esteri.it>

Gentile Direttore Brasioli,

mi scusi innanzitutto se la disturbo ma devo urgentemente renderLa partecipe delle conseguenze della sua lettera del 18 agosto 2017, a lei nota.

Come le avevo preannunciato con mia nota riservata del 23 agosto u.s., la sua nomina di un altro organismo Capofila della Rete italiana FAL - senza alcun preavviso né coinvolgimento dell'attuale Capofila Fondazione Mediterraneo (vista anche la dedizione, la passione e l'impegno di risorse economiche e professionali impiegate negli ultimi decenni, come lei stesso afferma nella citata lettera) - sta provocando gravissimi danni economici e d'immagine per i seguenti motivi:

- **Avviene in un periodo in cui sono avviati o si concludono importanti progetti europei interrete in risposta ad apposite *calls*, tra i quali "KIMIYYA" (per il quale le ho inviato programma e invito). Sono progetti che hanno richiesto mesi di preparazione, coinvolgendo le 42 reti nazionali e che faranno onore all'Italia.**
Guardi come esempio per "KIMIYYA" queste interviste: https://www.youtube.com/watch?v=-zQlFiCZfLs&feature=youtu.be
e la riunione del Comité de Pilotage:
http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4851%3Ariunione-del-comite-de-pilotage-dellazione-interrete-fal-kimiyyale-donne-attrici-del-dialogo&catid=78%3Aanno-2017&Itemid=352&lang=it

- Tra gli effetti immediati della sua decisione, vi è quello della ineleggibilità dei costi per alcune azioni che si sarebbero dovute concludere entro il 30 ottobre 2017 ed altre nel 2018.

- Solo in riferimento alla conferenza internazionale "KIMIYYA", per effetto della Sua decisione i 250 partecipanti si vedrebbero non rimborsati i biglietti aerei del loro ritorno (già previsti ed acquistati per il 16 o 17 settembre!) ed i rispettivi pernottamenti delle notti del 14, 15 e 16 settembre perché non eleggibili (come comunicato ieri dall'ufficio contratti della FAL e dalla responsabile di gestione dei programmi europei - *veda gli allegati 1 e 2).* Consideri che tutti i partecipanti provenienti da 42 paesi hanno già acquistato i rispettivi biglietti che il capofila (Fondazione Mediterraneo) potrà rimborsare solo al 50%, imputando tale scelta esclusivamente alla decisione del MAECI attraverso la Sua citata lettera. Ciò provocherà le proteste di tutti e 250 con conseguenti rivalse verso il MAECI anche attraverso i canali diplomatici di ciascun Paese. Su questo ho dovuto allertare i 42 Capofila partner del progetto "KIMIYYA" che hanno espresso la loro costernazione ed incredulità (*veda come esempio uno dei messaggi -all.3*).

- I danni economici complessivi da imputare esclusivamente alla Sua improvvisa e non prevedibile decisione sono valutabili in circa 400.000 euro (per mancato utilizzo di fondi europei vista la ineleggibilità dell'attuale Capofila) oltre agli incalcolabili danni di immagine e credibilità sia per la Fondazione Mediterraneo sia per l'Italia (*veda solo come esempio il già citato all.3*).

Per questi motivi, il Consiglio Direttivo della Fondazione Mediterraneo nella sua riunione di ieri mi ha incaricato di coinvolgere immediatamente l'ufficio legale ed i revisori contabili per valutare le legittime azioni legali da porre in essere nei confronti del MAECI per il rimborso dei danni prima citati.

A questa situazione gravissima generata dalla Sua citata lettera - nel pieno dell'organizzazione di un evento internazionale - che già di per sé, tra visti, sforamenti di costi sui biglietti e difficoltà vede la nostra Fondazione Mediterraneo impegnata in un cofinanziamento di oltre 80.000 euro!! (sempre per fare onore al MAECI ed all'Italia, come accade ed è documentabile dall'inizio del rapporto con il MAECI! nel 1989) - si aggiungono gli aspetti **politici, istituzionali, amministrativi e legali** della Sua decisione che saranno valutati oggi pomeriggio dall'Assemblea dei membri che si riunirà su convocazione urgente del responsabile della legalità e dei rapporti istituzionali (il dottor Calleri, presidente della Fondazione Antonino Caponetto).
Quest'ultimo organismo, unitamente alla dirigenza dei Salesiani (membri fondatori della Rete e molto, molto vicini al Cardinale Parolin ed a Papa Francesco) ritengono che nella Sua lettera vi possa forse essere un refuso: vale a dire che la nomina del nuovo organismo Capofla non sia dal **15 settembre 2017** ma del **15 settembre 2018**, rispettando in questo modo la libera democratica elezione del Capofila (avvenuta l'11 settembre 2015) e la sua naturale scadenza (**proprio l'11 settembre 2018**) come confermato dallo stesso MAECI nella lettera del 23.11.2015 (*all1 alla mia precedente nota del 23.8.2017 e qui intendo riportata).*
Se così fosse tutti i problemi sarebbero risolti ed avremmo un anno di tempo per incontrarci ed armoniosamente e serenamente risolvere tutte le problematiche, armonizzando le diverse anime della Rete italiana FAL che, con la buona volontà del MAECI, potrebbero trovare certamente la modalità di coesistere sia pur con le loro differenze e diversità.

Concludo, gentile Direttore, sottolineandoLe l'importanza, oggi più che mai, dell'aspetto politico del dialogo euromediterraneo; è indispensabile renderlo più efficace con azioni concrete e la Rete italiana deve essere rimodulata di conseguenza.

Attendo Sue indicazioni, possibilmente prima dell'Assemblea di questa sera durante la quale saranno adottate deliberazioni che condurrebbero ad interventi nelle sedi più opportune, sia in Italia che all'estero: si produrrebbe in questo modo un dispendio inutile di risorse umane ed economiche, spropositate rispetto ad una materia che può essere risolta con il Suo intervento e con la buona volontà di tutti.

Le confermo la mia disponibilità ad un incontro e, al tempo stesso, l'urgenza di una decisione in quanto da domani mattina la gravità della situazione e le responsabilità del mio ruolo mi impongono di ufficializzare le deliberazioni e della Fondazione Mediterraneo (quale organismo Capofila) e dell'Assemblea dei membri.

MI chiami pure se ha bisogno di ulteriori delucidazioni.

Confido, lo ripeto, sulla Sua sensibilità istituzionale e sulla Sua comprensione: una grande gioia sarebbe quella di poterLa ospitare a Napoli in questi giorni per farLe visionare quanto realizzato in 30 anni. Ciò contribuirebbe a farLe meglio comprendere quello che aridi documenti, cartacei e telematici, non potranno mai trasmetterLe: le emozioni di una vita intera dedicata al dialogo e alla pace e, con la mia, quelle di tanti altri che ci hanno accompagnato e ci accompagneranno su questo cammino.

Le auguro una buona giornata e la ringrazio, veramente di cuore, per l'attenzione.

Michele Capasso

3356858623

[Testo tra virgolette nascosto]

3 allegati

All. 1.pdf
70K

All. 2.pdf
93K

All. 3.pdf
73K

Allegato 4

PORTALE FAL PER I 2 CAPOFILA

Italy

The Italian ALF National Network has adopted a new coordination structure, formed by two institution sharing tasks and responsibilities .

RIDE - APS

.....

Fondazione Mediterraneo / Federazione Anna Lindh Italia (FAL Italy)

Established in Naples in 1994, Fondazione Mediterraneo, is dedicated to the achievement of a Greater Mediterranean, a concept which is both historical and strategic. It has been appointed Head of Network since inception of ALF.
The Foundation works in cooperation with countries of the Middle East, the Gulf and the Black Sea in order to promote international understanding by raising awareness about the social, cultural, and self-identification contexts that exist in the Greater Mediterranean, encouraging closer interaction and highlighting shared interests in respect of fundamental human rights and equality between genders. In particular, it develops human resources and intellectual cooperation in multidisciplinary fields.
Contacts:

Fondazione Mediterraneo

Mr. Michele Capasso

Address: via Depretis 130, 80133, Naples
Tel: +39 0815523033; Fax: +39 0814203273
E-mail: **micapasso54@gmail.com**
Website: **www.fondazionemediterraneo.org**

Select a Network

- Choose -

Heads of Network

RIDE - APS
.....
.....
Italy
Tel: +39 .....
email:

Visit our Network Website

Full Members List of RIDE - APS

Fondazione Mediterraneo / Federazione Anna Lindh Italia (FAL Italy)
via Depretis 130
80133 Napoli NA
Italy
Tel: +39 0815523033
micapasso54@gmail.com

Visit our Network Website

Full Members List of FAL Italy

Documents

Search for Partners

Allegato 5

BOZZA DELL'APPELLO DA PUBBLICARE SUI QUOTIDIANI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA–*Onlus*

I RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE DI 42 PAESI EUROMEDITERRANEI FANNO APPELLO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI AFFINCHE' VENGA ASSICURATA LA DEMOCRAZIA NELLAGOVERNANCE DELLA SOCIETA' CIVILE ITALIANA CHE AGISCE PER LA PACE, LA DEMOCRAZIA E LO SVILUPPO NEL MEDITERRANEO

Testo da inserire. La grafica sarà curata dallo Studio PCA Int.
Il controllo finale dallo studio legale e dal dott. Calleri.

Da pubblicare su LA REPUBBLICA, IL CORRIERE DELLA SERA,
LA VANGUARDIA, LE MATIN, MEDNEWS